



Al Direttore dell'Agazia delle Entrate
pro tempore

Al Direttore Centrale Amministrazione

Al Direttore Centrale del Personale

e, p.c. Al Direttore della Direzione
Regionale delle Entrate per la Liguria

Alle OO.SS. Nazionali CGIL/FP, RdB/CUB PI

Oggetto: Spostamento ufficio locale entrate Genova 3.

Egregi Direttori,

in data 13 novembre si è svolta una riunione presso la Direzione regionale per la Liguria nella quale il Dott. Pardi ha comunicato l'intenzione di spostare la sede dell'Ufficio locale di Genova 3 dall'attuale sede di Via S. Turr (zona Quarto), con il contestuale smembramento in due tronconi separando l'Area Servizi, che verrebbe trasferita presso un locale di nuova individuazione in zona Foce, dall'Area Controllo, dallo staff di direzione e dal Team Rimborsi che sarebbe insediato presso il palazzo che attualmente ospita la Direzione Regionale in via Fiume (zona stazione FS di Brignole), ad oltre un chilometro di distanza.

In via preliminare le scriventi si erano fin dal primo momento espresse negativamente sull'ipotesi di smembramento dell'Ufficio, caso unico per gli uffici locali dell'Agazia, rispetto alle inevitabili ricadute negative che ciò avrebbe comportato sull'organizzazione e quindi sui carichi di lavoro dei dipendenti, nonché non meno importante dal punto di vista del servizio all'utenza.

I motivi addotti fondamentalmente dall'Amministrazione per lo spostamento della sede sono il contenimento dei costi e l'accentramento dell'ufficio al duplice scopo di aumentare l'accesso dell'utenza e alleggerire il carico di accessi presso l'ufficio di Genova 1.

Queste OO.SS. hanno più volte sollecitato il Direttore regionale a valutare l'ipotesi di concentrare l'intero ufficio presso i locali della Direzione regionale in quanto gli stessi obiettivi dichiarati verrebbero realizzati in maniera più consistente e maggiormente rispondente anche alle aspettative del personale. Oggi scriviamo per sottoporre questa proposta anche a codeste Direzioni.

Va chiarito che con la soluzione prospettata dalle OO.SS. si realizzano i seguenti risultati:

1. **maggior risparmio** derivante dall'eliminazione dei costi del precedente ufficio senza l'aggravio del nuovo canone complessivo (pari secondo quanto comunicatoci a circa € 117.000,00 annui),

nonché dalla minore necessità di lavori da effettuare in quanto i locali sono ancora attualmente utilizzati dalla sede decentrata dell'Ufficio di Genova 1.

2. **maggior centralità** che comporterebbe una maggiore possibilità alleggerimento rispetto al carico di accesso utenti di Genova 1; il palazzo della Direzione regionale si trova in fatti in punto nodale del traffico cittadino a 30 mt dalla stazione ferroviaria e dal capolinea di diversi automezzi di linea e dotato un molto rilevante numero di parcheggi auto interni ed esterni.
3. **maggior possibilità di espansione** in vista del prevedibile, ed anzi auspicato aumento dell'afflusso di utenti; infatti i locali della Direzione regionale dispongono già di 20 sportelli potenziali attrezzati; mentre per stessa ammissione del dirigente regionale gli spazi disponibili nei nuovi locali sono incomprimibili in quanto già al limite delle norme sulla sicurezza nei posti di lavoro.

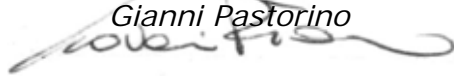
Rispetto alle motivate istanze di parte sindacale il Direttore regionale pur confermando l'esistenza di spazi adeguati presso il Palazzo degli Uffici Finanziari di via Fiume 2, ha opposto generiche controindicazioni riguardo alla sicurezza dell'edificio e all'impossibilità, tutta da dimostrare a nostro giudizio, della creazione di un front office open space e posto al pianterreno dell'edificio.

Riteniamo tali argomentazioni del tutto pretestuose, in quanto l'accesso attuale al front-office della sede decentrata di Genova 1 è molto ben separato e controllato ed è inoltre organizzato in stanze singole (e non open space) senza alcuna ricaduta negativa sull'efficienza dei servizi, né lamentele da parte dell'utenza.

Infine, ci appare incomprensibile la posizione della Direzione Regionale, che sembra rinunciare ad un maggior risparmio di oltre centomila euro annui, nonché alle certe spese di un nuovo trasferimento a breve in caso di incremento (previsto ed auspicato) dell'afflusso di utenza, proprio in questo particolare momento in cui si sta discutendo una Legge finanziaria che chiede risparmi e prevede drastici tagli a carico delle Pubbliche Amministrazione.

Certi che codeste Direzioni riterranno utile valutare positivamente la nostra proposta, porgiamo distinti saluti.

Genova, 15 novembre 2006

P. CGIL FP
Gianni Pastorino


p. RdB/CUB PI
Pietro Falanga
